

Lo Stato rafforza la difesa per le aziende strategiche

Varati i decreti «golden power». Via libera definitivo alla riforma della concorrenza

ROMA Sono pronte le nuove regole che disciplinano i poteri speciali di Palazzo Chigi sugli assetti societari nei settori ritenuti strategici dal governo. Nelle ultime ore il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, ha firmato il decreto per l'adozione del nuovo regolamento in materia di golden power. Un pacchetto di misure che correda e rende operativa la riforma dei poteri speciali varata dal governo Draghi lo scorso mese di marzo. L'intervento dell'esecutivo discende dall'esigenza di semplificare e di rafforzare le attività di esercizio del golden power. Un obiettivo, come indicato da Palazzo Chigi, reso necessario dal crescente numero di operazioni riguardanti aziende attive in settori sottoposti ai poteri speciali del governo.

Se nel 2014 le notifiche relative a operazioni soggette a golden power erano state appena 8, lo scorso sono balzate a quota 496. La crescita è dovuta all'aumento delle operazioni notificate nei settori strategici «tradizionali» come difesa, energia, trasporti, tlc, oltre che alla graduale estensione della disciplina del golden power a ulteriori settori come tecnologie 5G, salute, agroalimentare, finanziario, creditizio e assicurativo, includendo così gli ambiti toc-

cati dalla pandemia, dalle scolate finanziarie e dalla guerra in corso in Ucraina. Uno scenario che ha reso necessaria la riforma di marzo e, infine, il regolamento predisposto nelle ultime ore. Tra le novità nel decreto figura la procedura di cosiddetta «prenotifica», che consente alle aziende, di trasmettere alla presidenza del Consiglio un'informativa preventiva sui progetti di operazione societaria che intendono concludere, in «modo da ottenere, entro 30 giorni, informazioni sull'assoggettabilità o meno alla disciplina del golden power». Introdotte anche misure per rendere più spedite le istruttorie e per agevolare la conoscenza della nuova disciplina tra gli operatori. L'ottica è quella già adottata nelle settimane scorse con l'istituzione del Nucleo di valutazione e analisi strategica in materia di esercizio dei poteri speciali, un nuovo organo con funzioni di supporto tecnico alle strutture di Palazzo Chigi. Una decina di giorni fa è stato, inoltre, sottoscritto un protocollo d'intesa tra presidenza del Consiglio e Guardia di Finanza per lo scambio di informazioni.

In serata è infine arrivato il via libera definitivo dal Senato al ddl Concorrenza.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1037 Al vertice

Il totale delle notifiche di operazioni sottoposte a golden power dal 2014. Ma ben 838 sono relative all'ultimo biennio. Nel 2014 erano state appena 8



● Roberto Garofoli, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri

